

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **A**venire

L'AGENDA

Festa di San Pio da Pietralcina

Venerdì 23 settembre, alle 18.30, nella Cattedrale di Civitavecchia si svolgerà la celebrazione eucaristica nella festa liturgica di San Pio da Pietralcina alla quale parteciperanno i diversi gruppi di preghiera presenti in diocesi.

Dal 20 settembre, con inizio alle 17.30, sempre in Cattedrale si svolgerà il Triduo in preparazione della festa con la preghiera del Rosario e quella dei Vespri, a cui seguirà la Messa.

CustodiAmo il Creato

Ultimo appuntamento con la rassegna promossa in occasione del Mese del Creato. Dal 19 al 23 settembre, nelle vicarie della diocesi di Porto-Santa Rufina, è in programma la bicicletta "Alzati e pedala". Venerdì prossimo, alle 19.30, la celebrazione eucaristica nella cattedrale di La Storta concluderà la rassegna.

Il vescovo Gianrico Ruzza invita i giovani a non disertare le urne nelle elezioni politiche di domenica prossima

«Nel voto esprimete i vostri sogni»

DI ALBERTO COLAIACOMO

Il dovere di partecipare al bene comune e anche quello di non rinunciare a un fondamentale diritto di libertà. Non è solo un appello contro l'astensionismo quello che il vescovo Gianrico Ruzza ha indirizzato alle comunità delle due diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina in vista delle elezioni politiche.

Il presule ha realizzato un video rivolgendosi in modo particolare al mondo giovanile, ai ventenni che si recheranno per la prima volta alle urne dopo aver vissuto l'esperienza della pandemia, parlando dei valori irrinunciabili che uniscono la società italiana.

C'è grande preoccupazione per la scarsa partecipazione al voto, qual è la sua impressione?

Credo che ci sia una tendenza all'astensionismo soprattutto tra i più giovani. Nelle occasioni di contatto con il mondo giovanile ho notato sfiducia e rammarico. Molti ragazzi hanno dato giudizi piuttosto severi per l'incostanza o la superficialità delle proposte.

Partecipare al voto è un dovere ed è irrinunciabile: non dobbiamo minimamente abdicare al nostro diritto-dovere di intervenire nella cosa pubblica. Detto questo, ognuno faccia le sue scelte secondo coscienza: la sfiducia nei confronti del sistema politico può essere espressa con il voto e la partecipazione, non con l'astensione: questo è un atteggiamento che rasenta l'irresponsabilità.

L'allontanamento dei giovani dalla politica è stato più volte associato all'emergenza educativa. Vede questo pericolo?

Mi auguro che i giovani possano dimostrare di avere molti valori da comunicare. Ho la sensazione che il loro scontento non sia verso la politica, quanto piuttosto verso una classe di politici: quasi un rimprovero che muovono verso i responsabili di un mondo che vedono ingiusto e in pericolo. È un modo di chiedere di essere consultati in merito ai temi che hanno più a cuore: tra questi vi è soprattutto quello dell'ambiente. In prospettiva, invece, vedendo alcu-



Il vescovo Gianrico Ruzza titolare delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina

Il saluto agli studenti: «Fate scelte di qualità»

«Impegnatevi a fare scelte di qualità». Così il vescovo Gianrico Ruzza di rivolge agli studenti delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina nel video-messaggio per l'inizio delle scuole. «Siamo in un momento difficile per il mondo - dice il presule -: come ci dice papa Francesco, la guerra non è solo in Ucraina è una guerra mondiale che ci riguarda tutti. Voglio augurarvi di scegliere la pace, sempre; di scegliere l'impegno per custodire il Creato e difendere questa nostra terra». «Vi auguro anche di vivere un anno di comunione, per ritrovare le motivazioni ad essere una comunità di donne e di uomini che si impegnano per il bene di tutti e per la pace di tutti».

ni atteggiamenti degli adolescenti, l'abbandono scolastico, le solitudini e il disagio psicologico acuito dalla pandemia, credo che un pericolo per la nostra società sussista.

Nel corso della campagna elettorale è più volte tornato il tema della rappresentanza dei cattoli-

ci in politica, crede anche lei che sia in crisi?

Dobbiamo distinguere il problema in due aspetti: quello del sistema elettorale e quello dell'impegno dei cattolici. Andremo al voto con un sistema che penalizza fortemente la rappresentatività sul territorio e che, nell'ultima legislatura, è stato ancora di più peggiorato in quanto alla diminuzione dei seggi non è seguito un riassetto dei collegi.

I cattolici rischiano quindi di essere molto marginalizzati negli attuali schieramenti: mi auguro che sappiano riaggregarsi intorno a una piattaforma di valori condivisa. C'è uno spazio comune nell'ambito di quelle che sono le posizioni moderate alla base della tradizione politica del nostro Paese, nato come atlantista, europeista e fautore di un sistema di welfare che non aveva eguali e che, purtroppo, negli ultimi decenni è stato lentamente smantellato.

La difesa della vita, la solidarietà e la cura per il Creato sono i temi con cui la Chiesa entra maggiormente nel dibattito politico. Aspetti che, spesso, risultano divisivi. Sicuramente il sistema elettorale non aiuta perché esaspera le divisioni che nel nostro Paese ci sono sempre state, polarizzando gli schieramenti. A

questa piattaforma di valori aggiungerei anche il tema della giustizia, della sanità, del lavoro. Dove non c'è la difesa degli ultimi e dei deboli - l'accoglienza per i migranti, il lavoro dignitoso, l'accesso ai diritti fondamentali, una giustizia che sia ripartiva e non punitiva - non vi è corrispondenza con i valori evangelici. L'elettore cattolico dovrà comunque fare una scelta e in nessuno degli schieramenti vi è piena corrispondenza con questi valori: dovrà scegliere in coscienza e valutare i candidati.

Cosa si sente di dire ai giovani che voteranno per la prima volta?

Hanno una grande responsabilità anche se forse non gli è stato spiegato sufficientemente. Ogni singolo voto è importante e devono esprimerlo con impegno e con soddisfazione. Devono fidarsi delle loro forze e dei loro sogni, sarà un'assunzione di responsabilità che saprà dare indicazioni sapienti riguardo il futuro della comunità. Dico a loro in informarsi e di studiare, conoscere la Costituzione e la storia dei padri della nostra democrazia. Ho invitato i giovani del progetto Policoro a conoscere l'esperienza dei cattolici in politica: testimoni ai quali si sono ispirate intere generazioni, che hanno speso la loro vita nel nome di Cristo per servire la cosa pubblica, lo Stato, la nazione e la cultura dell'Italia: Giorgio La Pira, Alcide De Gasperi, Tina Anselmi, Benigno Zaccagnini, Giuseppe Dossetti. Ascoltando la testimonianza di queste persone sicuramente troveranno degli spunti per ammirare ciò che è stato fatto: soprattutto impareranno una cultura che tende a unire e non a dividere - come avviene sui social e i mezzi di comunicazione - per trovare le ragioni che ci aiutino a vivere insieme, nella ricerca della pace e nella difesa della vita.

L'INIZIATIVA

Insieme ai giovani a scoprire il territorio per amare il Creato

DI LORENZO MANCINI

Amare il nostro territorio per amare il creato: questa la linea ispiratrice di "Mare di Giovani", appuntamento all'interno della rassegna diocesana "CustodiAmo il Creato", quest'anno alla sua seconda edizione. L'iniziativa si è svolta a Tarquinia domenica scorsa, 11 settembre, nella Riserva Naturale delle Saline, uno dei luoghi simbolo del nostro territorio. In particolare, l'evento aperto a tutti ma a trazione giovanile, ha avuto luogo nel pomeriggio con la visita guidata alla riserva naturale. Ad accompagnare i visitatori sono stati Valerio Finoli e



La visita alle Saline

Valentina Sabatini, due carabinieri del "Nucleo Biodiversità della Riserva naturale Saline di Tarquinia", struttura a cui è affidata l'area protetta.

I carabinieri hanno spiegato la storia e le caratteristiche del luogo. Nello specifico le Saline di Tarquinia, famose per la particolare qualità del sale prodotto, sono state dismesse durante la fine degli anni '90. Il sito venne istituito Riserva naturale nel 1980 e rimane tutt'ora tutelato poiché diventato habitat di diverse specie di avifauna ormai caratteristica del luogo.

Al termine della visita, la serata è continuata all'interno della Casa di Spiritualità diocesana Regina della Pace confinante con la riserva naturale. Prima della cena è stato vissuto un momento di preghiera al tramonto nella spiaggia adiacente alla Casa di Spiritualità. L'incontro spirituale è stato guidato da don Salvatore Barretta, responsabile per la Pastorale vocazionale della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto Santa Rufina, durante il quale è stata letta la lettera ai Romani di San Paolo (Romani 8, 22-27). La contemplazione del tramonto nel mare nel giorno che finiva e lasciava spazio alla notte, nel vento che rendeva il mare agitato, ha permesso di sperimentare le parole dell'apostolo in cui viene presentata la tensione che la vive la creazione, un'esperienza che si ripete anche dentro di noi e ci spinge alla conversione ad una vita nuova grazie allo Spirito Santo. Al termine del momento di preghiera si è svolta la cena, organizzata dal gruppo di giovani e adulti dell'Azione Cattolica di Monte Romano.

Un pasto che si è caratterizzato per l'utilizzo di prodotti locali e sostenibili. In particolare la carne proveniente da animali allevati nella Toscana, mentre la pasta usata proveniva da un progetto "La Marca del Consumatore", nato in Francia, sviluppatosi poi anche in Italia, la cui missione è quella di promuovere prodotti alimentari sostenibili le cui caratteristiche sono votate direttamente dai consumatori. La pasta in questione è prodotta con grano italiano, proveniente da agricoltura sostenibile, venduta in confezioni di carta con il prezzo che remunera in modo equo i produttori di grano. La serata si è conclusa in modo conviviale con la visione della finale dei mondiali di pallavolo che ha visto prevalere l'Italia. Da riportare la partecipazione all'evento di diversi giovani di differenti fasce di età da adolescenti a universitari. Nell'amore per il nostro territorio, nella contemplazione della bellezza della natura, nelle relazioni, nella formazione, nella preghiera... custodiamo il Creato.

LA GIORNATA

Le offerte per i sacerdoti

Si celebra oggi, in tutte le chiese, la Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento del clero diocesano. Giunta alla 34ª edizione, l'iniziativa permette di dire "grazie" ai sacerdoti, annunciatori del Vangelo in parole e opere nell'Italia di oggi, promotori di progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione, punto di riferimento per le comunità parrocchiali. La giornata, inoltre, rappresenta anche il tradizionale appuntamento annuale di sensibilizzazione sulle offerte deducibili, un'occasione preziosa per far comprendere ai fedeli quanto conta il loro contributo. Nonostante siano state istituite nel 1984, a seguito della revisione concordataria, le offerte deducibili sono ancora poco comprese e utilizzate dai fedeli che ritengono sufficiente l'obolo domenicale; in molte parrocchie, però, questo non basta a garantire al parroco il necessario per il proprio fabbisogno. Da qui l'importanza di uno strumento che permette a ogni persona di contribuire, secondo un principio di corresponsabilità, al sostentamento di tutti i sacerdoti diocesani. Le offerte raggiungono circa 33.000 sacerdoti al servizio delle 227 diocesi italiane e, tra questi, anche 300 preti diocesani impegnati in missioni nei Paesi del Terzo Mondo e circa 3.000, ormai anziani o malati dopo una vita spesa al servizio degli altri e del Vangelo.

La giornata, inoltre, rappresenta anche il tradizionale appuntamento annuale di sensibilizzazione sulle offerte deducibili, un'occasione preziosa per far comprendere ai fedeli quanto conta il loro contributo. Nonostante siano state istituite nel 1984, a seguito della revisione concordataria, le offerte deducibili sono ancora poco comprese e utilizzate dai fedeli che ritengono sufficiente l'obolo domenicale; in molte parrocchie, però, questo non basta a garantire al parroco il necessario per il proprio fabbisogno. Da qui l'importanza di uno strumento che permette a ogni persona di contribuire, secondo un principio di corresponsabilità, al sostentamento di tutti i sacerdoti diocesani. Le offerte raggiungono circa 33.000 sacerdoti al servizio delle 227 diocesi italiane e, tra questi, anche 300 preti diocesani impegnati in missioni nei Paesi del Terzo Mondo e circa 3.000, ormai anziani o malati dopo una vita spesa al servizio degli altri e del Vangelo.

Doposcuola, musica e teatro contro la povertà educativa

Con l'inizio della scuola, riprendono le attività del progetto della Caritas diocesana per il contrasto all'emergenza educativa, presso i locali dell'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore in via Rodi 12 a Civitavecchia.

Il progetto - finanziato attraverso i fondi 8xmille alla Chiesa cattolica - si rivolge ai giovani che frequentano la scuola media o gli istituti superiori mettendo a disposizione un luogo dove poter studiare, col supporto di studenti universitari di facoltà sia umanistiche che scientifiche, tutti i martedì e venerdì dalle 15 alle 17.

A partire dal mese di ottobre sarà possibile anche usufruire di un supporto per le attività informatiche richieste dall'attività di studio. Nell'ambito dello stesso progetto è previsto anche un corso di musica, rivolto anche a ragazzi delle elementari, con lezioni differenziate per fasce di età, a partire da giovedì 18 settembre alle 18, sempre presso l'oratorio del Sacro Cuore, e un percorso di attività teatrale che si tiene, invece, presso la Sala Gasman in Largo Italo Stegher.

Le assemblee sinodali di zona

La lettera del vescovo: in programma a ottobre cinque incontri territoriali e l'assemblea plenaria

Un nuovo anno pastorale che, con tante novità, ci riporta finalmente a quella che è «la vita ordinaria delle nostre comunità». Il vescovo Gianrico Ruzza ha scritto alla diocesi per presentare le assemblee di inizio anno pastorale. Nella lettera, inviata alle parrocchie e alle aggregazioni laicali, il presule esprime «il desiderio di poter svolgere in modo "normale" i percorsi di preghiera e di formazione, nella speranza che

la pandemia non richieda ulteriori restrizioni».

Il nuovo anno pastorale, spiega, «sarà caratterizzato dalla metodologia sinodale, perché siamo all'inizio della seconda fase di ascolto del popolo di Dio». «La consueta assemblea diocesana iniziale - scrive Ruzza - quest'anno si svolgerà in modo articolato». Spazio a cinque assemblee sinodali di zona, tutte con inizio alle ore 18.30, con un calendario articolato.

Il 3 ottobre, nella parrocchia di Santa Maria Assunta a Montalto di Castro, si riuniranno anche le comunità di Gesù Eucaristico e San Giuseppe Operaio di Pescia Romana. Il 7 ottobre, a Tarquinia, nella

chiesa della Madonna dell'Ulivo, saranno ospitate anche le parrocchie dei Santi Margherita e Martino, Giovanni Battista e Leonardo, Santa Lucia Filippini, Maria Santissima Stella del Mare, Santo Spirito di Monte Romano.

Il 13 ottobre nella parrocchia di San Felice da Cantalice a Civitavecchia interverranno anche la Santissima Trinità, Sant'Agostino, San Pietro, San Liborio, San Pio X, Sacro Cuore e Gesù Divino Lavoratore. Il 17 ottobre a San Giuseppe a Campo dell'oro, incontro con le comunità di San Gordiano, San Francesco di Paola, Santi Martiri Giapponesi, Sacra Famiglia e San Francesco d'Assisi-Cattedrale.

L'assemblea plenaria a conclusione del percorso si svolgerà il 26 ottobre, alle ore 19, in Cattedrale.



Il 20 ottobre, ad Allumiere, la parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo ospiterà anche le comunità di Sant'Egidio in Tolfa e Nostra Signora di Lourdes. «Seguirà - scrive il vescovo - l'Assemblea diocesana generale, che sarà un incontro di preghiera liturgico con una relazione sintetica del lavoro svolto nelle assemblee di zona.

Avrà luogo mercoledì 26 ottobre alle ore 19 nella Cattedrale di Civitavecchia». Il presule, dopo aver informato che presiederà tutti gli incontri, invita a «intervenire in modo numeroso, per confrontarci con serenità e con passione sul cammino da vivere insieme nell'anno pastorale incipiente».